



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla legge 5 marzo 2020, n. 12) e in particolare gli artt. 2, co.1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 164, “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con il quale la senatrice Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTA la legge 21 dicembre 1999 n. 508 e successive modifiche e integrazioni di “Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale d’Arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132, “Regolamento recante criteri per l’autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999 n. 508”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, “Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell’articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508”;

VISTO in particolare l’art. 9 del predetto regolamento il quale stabilisce che con decreto del Ministro sono individuate le attività formative ed i relativi crediti, sentito il Consiglio Nazionale per l’Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM);

VISTO altresì l’art. 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 212/2005, secondo cui:

-co.1: fino all’entrata in vigore del regolamento che disciplina le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo dell’offerta didattica, ai sensi dell’art. 2, co. 7, lett. g), della citata legge n. 508/1999, l’autorizzazione a rilasciare i titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere conferita, con decreto del Ministro, a istituzioni non statali già esistenti alla data di entrata in vigore della legge;

-co.2: l’autorizzazione a rilasciare i titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica è concessa su parere del CNAM, in ordine alla conformità dell’ordinamento didattico, e del Comitato nazionale



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

per la valutazione del sistema universitario, i ordine all'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare;

VISTO il decreto-legge 10 novembre 2008, n.180, recante “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca”, convertito, con modificazioni dalla legge 9 gennaio 2009, n.1, e in particolare l'articolo 3-quinquies, che prevede che con appositi decreti ministeriali sono determinati gli obiettivi formativi e i settori artistico-disciplinari entro i quali l'autonomia delle istituzioni individua gli insegnamenti da attivare;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 luglio 2009, n. 90, con il quale sono stati definiti i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dei Conservatori di musica;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 124 che definisce gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei Conservatori di musica;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 novembre 2009, n. 154, con il quale, in applicazione dell'articolo 6, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, è stata definita la frazione dell'impegno orario complessivo che, in relazione ai crediti da conseguire, deve essere riservata allo studio personale, all'attività di laboratorio o ad altre attività formative di tipo individuale negli Istituti superiori di studi musicali;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 20 febbraio 2013, n.119, che modifica ed integra il citato decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 luglio 2009, n. 90, di definizione dei settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dei Conservatori di musica;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 20 febbraio 2013, n.120, che modifica ed integra il citato decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 30 settembre 2009, n. 124, di definizione degli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello nei Conservatori di musica ed Istituti musicali pareggiati;

VISTO l'art. 3 della citata legge n. 508/1999 che istituisce il Consiglio nazionale per l'alta formazione artistica e musicale (CNAM) ed in particolare, il co. 1, lett, d) che stabilisce che il CNAM esprime pareri e formula proposte, tra l'altro, sulla programmazione dell'offerta formativa nei settori artistico, musicale e coreutico;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca del 22 marzo 2022 (prot. 298) di costituzione del CNAM, decaduto in data 15 febbraio 2013;



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 gennaio 2018 n. 14, che definisce gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di secondo livello nelle Istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica pubbliche e private e le relative modalità di accreditamento dei corsi stessi;

CONSIDERATA l'esigenza rappresentata dal Conservatorio di Musica Santa Cecilia di Roma, di promuovere l'istituzione del nuovo ordinamento per il corso accademico di primo livello in Harmonica cromatica;

VISTA la nota prot. DGSINFS n. 7429 del 27 aprile 2023 con cui il Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" di Roma ha trasmesso le delibere del Consiglio Accademico e del Consiglio di Amministrazione relative alla proposta di istituzione del nuovo ordinamento per il corso accademico di primo livello in "Harmonica cromatica";

RAVVISATA la necessità, in relazione all'organizzazione didattica dei Conservatori di Musica, di procedere all'integrazione dei settori artistico-disciplinari al fine di consentire l'esatta individuazione delle discipline in coerenza con le specificità delle attività didattiche da insegnare;

VISTA la nota prot. DGSINFS n. 8191 dell'8.05.2023 con la quale il Ministero ha trasmesso al Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione Artistica e Musicale (CNAM) la proposta di attivazione del Corso accademico di primo livello in Harmonica cromatica presentata dal Conservatorio di Musica "Santa Cecilia" di Roma;

VISTA la nota prot. DGSINFS n. 8568 del 12.05.2023 con la quale il Ministero ha richiesto il parere della Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica;

VISTO il parere reso dal CNAM nell'adunanza del 15 e 16 maggio 2023, delibera prot. n. 3491 del 31.05.2023, acquisito al prot. DGSINFS n. 9845 dell'1.06.2023, con il quale il CNAM si è riservato di esprimere il parere successivamente alla definizione del riordino e dell'accorpamento dei Settori Artistici Disciplinari esistenti;

CONSIDERATO il parere della Conferenza dei Direttori dei Conservatori di Musica, assunto al prot. DGSINFS n. 10182 dell'8.06.2023, che ha ritenuto possibile l'adozione di un nuovo Settore Artistico Disciplinare di Harmonica cromatica, nelle more della revisione di tutti i Settori Artistici Disciplinari attuali nei quali far confluire anche quello specifico che si chiede di istituire;

CONSIDERATO il parere reso dal CNAM nell'adunanza del 19 e 20 luglio 2023, delibera prot. n. 5803 del 28.07.2023, acquisito al prot. DGSINFS n. 14163 del 31.07.2023, con il quale il CNAM esprime parere favorevole all'istituzione del Settore Artistico Disciplinare denominato "Armonica a bocca cromatica" anziché "Harmonica cromatica", e del relativo ordinamento;

RITENUTO pertanto, di procedere alla definizione dell'ordinamento didattico del corso di diploma accademico di I livello in "Armonica a bocca cromatica" e del relativo Settore Artistico Disciplinare;



Il Ministro dell'Università e della Ricerca

DECRETA

Articolo 1

Alla tabella allegata al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 luglio 2009, n. 90 e successive modifiche, con il quale sono stati definiti i settori artistico-disciplinari, con relative declaratorie e campi disciplinari di competenza dei Conservatori di Musica, sono approvate le modifiche ed integrazioni di cui al successivo articolo 2.

Articolo 2

È individuato nella allegata tabella A, che costituisce parte integrante del presente decreto, il nuovo settore artistico-disciplinare con relative declaratorie e campi disciplinari:

CODI 26 Armonica a bocca cromatica

Articolo 3

È istituito l'ordinamento didattico del corso di diploma accademico di primo livello DCPL 73 "Armonica a bocca cromatica", secondo quanto previsto nell'allegata tabella B che costituisce parte integrante del presente decreto.

IL MINISTRO

Sen. Anna Maria Bernini



Firmato digitalmente da
BERNINI ANNAMARIA
C = IT
O = MINISTERO
DELL'UNIVERSITA' E DELLA
RICERCA

DECLARATORIA DEL NUOVO SETTORE DISCIPLINARE DI ARMONICA A BOCCA CROMATICA

approvata dal CNAM nella seduta del 20 luglio 2023

AREA – DISCIPLINE INTERPRETATIVE

Codice	Settore artistico disciplinare	Declaratoria	Campi disciplinari
CODI 26	ARMONICA A BOCCA CROMATICA	<p>Il settore concerne l'acquisizione delle abilità tecniche e delle competenze musicali, culturali e interpretative relative allo strumento, necessarie per affrontare, con piena consapevolezza delle correlate prassi esecutive, i diversi repertori delle varie epoche fino ai nostri giorni. Si approfondiscono anche quegli aspetti esecutivi interpretativi relativi all'uso dello strumento nell'attività concertistica solistica, d'insieme e con orchestra. Al fine di una completa formazione dello strumentista sono altresì comprese nel settore discipline che si riferiscono alla storia e alla tecnologia dello strumento nonché conoscenze metodologiche riferite alla didattica dello strumento stesso. È previsto inoltre l'approfondimento della trattatistica relativa, del repertorio con riferimento a singoli periodi storici e delle metodologie riferite all'improvvisazione sullo strumento nonché alle tecniche di lettura estemporanea</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prassi esecutive e repertori • Metodologia dell'insegnamento strumentale • Trattati e metodi • Letteratura dello strumento • Fondamenti di storia e tecnologia dello strumento • Tecniche di lettura estemporanea • Improvvisazione allo strumento

DIPARTIMENTO DEGLI STRUMENTI A FIATO SCUOLA DI ARMONICA A BOCCA CROMATICA- DCPL 73 CORSO DI DIPLOMA ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO IN ARMONICA A BOCCA CROMATICA	
Obiettivi formativi	<p>Al termine degli studi relativi al Diploma Accademico di primo livello in Armonica a bocca cromatica, gli studenti devono aver acquisito le conoscenze delle tecniche e le competenze specifiche tali da consentire loro di realizzare concretamente la propria idea artistica. A tal fine sarà dato particolare rilievo allo studio del repertorio più rappresentativo dello strumento - incluso quello d'insieme - e delle relative prassi esecutive, anche con la finalità di sviluppare la capacità dello studente di interagire all'interno di gruppi musicali diversamente composti. Tali obiettivi dovranno essere raggiunti anche favorendo lo sviluppo della capacità percettiva dell'udito e di memorizzazione e con l'acquisizione di specifiche conoscenze relative ai modelli organizzativi, compositivi ed analitici della musica ed alla loro interazione. Specifica cura dovrà essere dedicata all'acquisizione di adeguate tecniche di controllo posturale ed emozionale. Al termine del Triennio gli studenti devono aver acquisito una conoscenza approfondita degli aspetti stilistici, storici estetici generali e relativi al proprio specifico indirizzo. Inoltre, con riferimento alla specificità dei singoli corsi, lo studente dovrà possedere adeguate competenze riferite all'ambito dell'improvvisazione. E'obiettivo formativo del corso anche l'acquisizione di adeguate competenze nel campo dell'informatica musicale nonché quelle relative ad una seconda lingua comunitaria.</p>
Prospettivi occupazionali	<p>Il corso offre allo studente possibilità di impiego nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumentista solista; -- Strumentista in gruppi da camera; - Strumentista in formazioni orchestrali da camera

Tipologia delle attività formative	Area disciplinare	Codice settore	Settore artistico-disciplinare	CFA
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA FORMAZIONE DI BASE	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/06	Teoria, ritmica e percezione musicale	32/40
	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/01	Teoria dell'armonia e analisi	
	Discipline musicologiche	CODM/04	Storia della musica	
	Discipline teorico-analitico-pratiche	COTP/03	Pratica e lettura pianistica	
	Discipline interpretative d'insieme	COMI/01	Esercitazioni corali	
ATTIVITÀ FORMATIVE CARATTERIZZANTI	Discipline interpretative	CODI/26	Armonica a bocca cromatica	68/76
	Discipline interpretative d'insieme	COMI/03	Musica da camera	
ATTIVITÀ FORMATIVE INTEGRATIVE O AFFINI				
ATTIVITÀ FORMATIVE ULTERIORI				
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE				18
ATTIVITÀ FORMATIVE RELATIVE ALLA PROVA FINALE E ALLA				

CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA				
--------------------------------------	--	--	--	--

Crediti obbligatori da conseguire nell'ambito delle attività di base e caratterizzanti (60% di 180): 108

Totale dei crediti vincolati dal decreto (60% del Ministro + 10% a disposizione degli studenti): 126

Crediti a disposizione delle Istituzioni per la personalizzazione dei piani di studio: 54

Totale crediti previsti nel triennio: 180